

il mondo cattolico si ribella alla nomina di papa Giovanni a patrono delle forze armate

LETTERA APERTA

Al Card. Robert Sarah

*Prefetto della Congregazione per il culto
divino e la disciplina dei sacramenti*

e

Al Card. Gualtiero Bassetti

Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

*Noi, donne e uomini che crediamo nella
costruzione della pace con mezzi di pace,
intendiamo manifestarvi il nostro profondo
disappunto di fronte alla dichiarazione di
San Giovanni XXIII, papa, quale "Patrono
presso Dio dell'Esercito Italiano". Siamo
infatti convinti che la vita e le opere del
Santo papa non possano essere associate alle
forze armate.*



*Come può proprio lui, il Papa della Pacem in
Terris, il Papa del Concilio Vaticano II e*

delle genti, l'uomo del dialogo... proteggere un corpo armato che, per sua natura, imbraccia mezzi di morte e distruzione? È stato affermato che papa Roncalli è stato scelto quale patrono dell'esercito perché, giovane prete, era stato cappellano militare durante la Prima guerra mondiale e perché, da nunzio apostolico, visitò spesso gruppi di militari e perché, da pontefice, ricordò come "indimenticabile" il suo servizio pastorale nell'esercito. Ci sembra che una tale giustificazione sia alquanto debole e rischi di tirare il "papa buono" per la talare a scopi impropri, dimenticando l'evoluzione umana e spirituale che ha fatto di questo pastore da oltre mezzo secolo l'emblema della pace e del rifiuto della guerra per credenti e non credenti. Né si può dimenticare che egli contribuì in maniera del tutto singolare a scongiurare il pericolo di un conflitto mondiale, mediando tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica per superare la "crisi dei missili a Cuba".



In un mondo segnato da una "terza guerra mondiale a pezzi", da un aumento

vertiginoso delle spese militari, da nuovi muri che si innalzano tra popoli e frontiere, la nostra Chiesa non ha bisogno di santi che proteggano gli eserciti quanto piuttosto di valorizzare il senso e l'amore per la pace, quella disarmata, fondata sulla verità, sulla

prime adesioni (in ordine cronologico di arrivo)

Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, Presidente di Pax Christi Italia

Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo emerito di Ivrea, già Presidente Nazionale e Internazionale di Pax Christi

Mons. Kevin Dowling, Vescovo di Rustenburg, Sudafrica, co-Presidente di Pax Christi International Marie Dennis, Usa, co-Presidente di Pax Christi International

Mons. Antonio J. Ledesma, SJ, arcivescovo di Cagayan de Oro, Filippine, Presidente di Pax Christi Filippine

Mons. Tommaso Valentinetti, Arcivescovo di Pescara Penne, già Presidente Nazionale di Pax Christi

Mons. Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo (Tp)

Mons. Calogero Marino, Vescovo di Savona

Mons. Giorgio Biguzzi, Vescovo saveriano emerito di Makeni (Sierra Leone).

Mons. Francesco Alfano, Arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia

Mons. Antonio Napolioni, Vescovo di Cremona

Mons. Marco Arnolfo, Arcivescovo di Vercelli.

Mons. Francesco Ravinale, Vescovo di Asti

Mons. Domenico Cornacchia, Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi

Mons. Roberto Filippini, Vescovo di Pescia Rosalba Poli e Andrea Goller, responsabili del 'Movimento dei Focolari Italia'

Cristina Simonelli, teologa Coordinamento Teologhe Italiane

p. Mario Menin, direttore di 'Missione Oggi'

p. Efrem Tresoldi, direttore di 'Nigrizia'

*p. Alex Zanotelli, missionario comboniano, direttore di
'Mosaico di pace'*

p. Filippo Rota Martir, direttore di 'Missionari Saveriani'

Suor Paola Moggi, direttrice di 'Combonifem'

*p. Giovanni Munari, Superiore provinciale dei Missionari
Comboniani in Italia*

*d. Tonio Dell'Olio, Presidente 'Pro Civitate Christiana' e
'Libera International'*

Comunità monastica di Bose

Biella Gianni Novello, fraternità di Romena

Prof. Alberto Melloni, storico

Prof. Nicola Colaianni, magistrato, Bari

*Prof.ssa Giuliana Martirani, docente di geografia dello
sviluppo*

d. Giuseppe Ruggeri, Teologo, Catania

*d. Salvatore Consoli, preside emerito dello Studio Teologico
S. Paolo, Catania*

*d. Rocco D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica, Facoltà
Scienze Sociali, Pont. Univ. Gregoriana, Roma*

*d. Luigi Ciotti, fondatore del 'Gruppo Abele' e Presidente
Nazionale di 'Libera'*

d. Virginio Colmegna, Casa della carità, Milano

d. Giovanni Nicolini. Bologna

d. Pierluigi di Piazza, responsabile 'Centro di Accoglienza e Promozione Culturale 'E. Balducci', Zugliano (Ud)

d. Pino Demasi, parroco a Polistena (RC) e referente di Libera – Piana di Gioia Tauro

d. Giacomo Panizza, Presidente Comunità Progetto sud – Lamezia Terme

d. Bruno Bignami, Presidente della 'Fondazione don Primo Mazzolari', Bozzolo (Mn).

Sergio Paronetto, Presidente 'Centro Studi economico-sociali per la pace' di Pax Christi

Suor Chiara Ludovica Loconte, osc, Superiora Monastero Clarisse S. Luigi, Bisceglie (Bt)

Suor Alaide Deretti, Consigliera generale per la Missione Ad gentes/ inter gentes Istituto FMA

Suor Runita Borja, Consigliera generale per la Pastorale Giovanile Istituto FMA

Suor Bernarda Santamaría Merens, Direttrice della Casa Generalizia FMA

Madre Antonina Alfaro Minchola, Superiora General, Congr. Dominicanas de la Inmaculada Concepción

Suor Marià E. Coris, Superiora General, Congr. de Hermanas de la Caridad Dominicanas de la Presentacion.

Suor Aurora Torres, Superiora general Congregación de María Reparadora.

d. Flavio Luciano, Direttore Ufficio Regionale Piemontese della Pastorale Sociale e del Lavoro, Cuneo.

Associazione "Comunità di Mambre" , Busca, (Cn)

Associazione 'Cercasi un fine', Cassano delle Murge (Ba)

*d. Paolo Gasperini, parroco e vicario per la pastorale della
Diocesi di Senigallia*

*Consiglio Pastorale Parrocchiale della parrocchia di S. Maria
della Neve, Senigallia*

*d. Pasquale Aceto e comunità parrocchiale Ss. Pietro e Paolo
in Papanice, Crotona.*

*fra Giorgio M. Vigna, ofm, Animatore GPIC per la Custodia di
Terra Santa*

*Mons. Domenico Laddaga, delegato per la gestione dell'Ente
Ecclesiastico Ospedale F. Miulli, Acquaviva delle Fonti (Ba)*

*Contatti: Segreteria Nazionale di Pax Christi:
055/2020375 info@paxchristi.it Coordinatore Nazionale di
Pax Christi: d. Renato Sacco 348/3035658 drenato@tin.it*

**a 50 anni dalla morte di papa
Giovanni: la storia non si
ripete mai, però ci offre
delle analogie**

4.6.2013



La storia non si ripete certo, e papa Francesco non è papa Giovanni. Però l'affermazione di un nuovo stile papale, un modo di parlare che tutti comprendono, la volontà di 'non fare il papa ' ma di restare se stesso, sono, a cinquanta anni di distanza, caratteristiche molto comuni

morte di papa giovanni